

COMUNICATO STAMPA

Roma, martedì 5 marzo 2002

**Università Roma Tre – Facoltà di Architettura
Aula Urbano VIII
via della Madonna dei Monti, 40**

“IL RUMORE NELLE CITTA’: POSSIBILE EQUILIBRIO TRA ATTIVITA’ E RIPOSO”

Il convegno è organizzato da EuroAcustici in collaborazione con l’Università Roma Tre ed il patrocinio della Provincia di Roma.

E’ un incontro tra cittadini, esercenti, autorità e tecnici per definire problemi ed aspettative ed individuare i rispettivi ruoli.

EuroAcustici

Viale Cesare Pavese 356, 00144 Roma RM, Tel. 06/5005032

E-Mail info@euroacustici.org

www.euroacustici.org

EuroAcustici

L'EuroAcustici è una organizzazione a disposizione di tutti, aperta ai professionisti (ingegneri, architetti, medici, avvocati, consulenti, ecc.), alle aziende (studi di progettazione e servizi di consulenza, commercio di materiali per la bonifica di rumore e vibrazioni, strumentazione di misura, ecc.), agli studenti ed alle associazioni di cittadini con interessi o problemi di acustica e di rumore.

L'EuroAcustici, proprio perché formata non solo dai tecnici acustici, ma anche da tutte le altre parti coinvolte (cittadini, operatori ed Autorità), costituisce l'ambiente ideale per un esame obiettivo e non conflittuale delle problematiche del rumore, sulle quali assume una posizione super partes; fine ultimo di questa attività è quello di presentare al legislatore, tramite i mass media, le soluzioni concrete ed applicabili, preventivamente approvate dalle parti.

L'Associazione ha come scopo:

- a) il miglioramento delle conoscenze scientifiche sui problemi tecnici, ambientali, ergonomici e cibernetici, relativi alla qualità della vita, con particolare riguardo alle problematiche acustiche, indotte da rumore e vibrazioni, in ambito comunicativo, lavorativo e sociale;
- b) la promozione e lo sviluppo di attività e programmi di utilità sociale e professionale rivolti alla prevenzione ed al miglioramento della qualità della vita sull'intera popolazione o su fasce a rischio e la tutela dei membri dell'Associazione, dei tecnici e dei professionisti associati;
- c) la promozione e l'incentivazione dello studio e della ricerca su tutte le problematiche attinenti l'acustica ed il miglioramento della qualità di vita, con particolare riguardo agli aspetti ambientali e socio sanitari;
- d) la sensibilizzazione degli organi politici ed amministrativi e dell'opinione pubblica mediante un'opera articolata di educazione sanitaria e di informazione ai fini del raggiungimento dello scopo sociale dell'associazione;
- e) la rappresentanza in sede nazionale, europea od internazionale degli interessi degli Associati e delle associazioni ed organismi federati o rappresentati.

Servizi offerti

I servizi descritti sono offerti agli iscritti ad EuroAcustici tramite INTERNET con accesso gratuito al sito www.euroacustici.org

1 - Ai cittadini:

L'EuroAcustici offre informazioni per affrontare e risolvere nel migliore dei modi tutti i problemi attinenti l'inquinamento acustico; indirizza nella scelta dei tecnici per le perizie e delle ditte che forniscono i materiali per le bonifiche acustiche, indica le organizzazioni associate per risolvere questioni legali e problemi di salute, con particolare riguardo ai disturbi dell'apparato uditivo, dalla sordità agli acufeni (tremendo disturbo provocato dai fischi uditivi).

I cittadini che desiderano usufruire dei nostri servizi telematici informativi possono contribuire alla crescita dell'EuroAcustici con una donazione od una offerta di qualsiasi importo quale liberalità destinata agli scopi istituzionali.

2 - Ai Tecnici Competenti (prima divisione, articolo 13 e 14 del regolamento):

L'EuroAcustici offre ai "Tecnici competenti in acustica ambientale", iscritti negli elenchi regionali, ai sensi dell'art. 2, comma 6 e 7 della Legge Quadro n. 447/95, un servizio di assistenza, di informazione e di formazione per svolgere l'attività professionale nel migliore dei modi.

L'EuroAcustici risponde agli associati, via posta elettronica e con l'assistenza delle Autorità preposte (Ministero dell'Ambiente, Regioni, Comuni, ecc.), a questioni inerenti l'applicazione delle leggi e dei decreti applicativi sul rumore e relative osservazioni e circolari ministeriali.

Offre linee guida comportamentali, collega gli associati alle linee guida del Ministero dell'Ambiente e le strutture preposte al controllo dell'impatto acustico; predispone il tariffario nazionale.

3 - Agli specialisti di acustica e vibrazioni, ai consulenti certificati CICPND SINCERT, agli altri specialisti di altre divisioni acustiche in fisica, ingegneria, architettura, sociologia, ergonomia, sicurezza ed igiene e medicina (seconda, terza, quarta e sesta divisione):

L'EuroAcustici offre agli specialisti che soddisfino i requisiti stabiliti nell'articolo 14 del regolamento un servizio analogo a quello offerto ai tecnici competenti, integrato con la pubblicazione in rete INTERNET dei nomi con le qualifiche e le specializzazioni di ciascun associato.

4 - Ai consulenti liberi professionisti, ai Consulenti e Periti dei Tribunali, agli Avvocati, ecc., con competenze ed interessi in acustica (quinta divisione):

L'EuroAcustici offre un servizio telematico di assistenza informativa agli associati con linee guida predisposte in sinergia con le Autorità competenti e gli esperti del settore, integrato con la pubblicazione in rete INTERNET dei nomi con le qualifiche e le specializzazioni di ciascun associato.

5 - A tutte le aziende interessate all'acustica, suono, rumore e vibrazioni (settima divisione):

L'EuroAcustici offre per le aziende associate un servizio telematico d'informazione ai tecnici associati, agli specialisti ed ai cittadini con una diffusione in rete INTERNET del logo della ditta ed indicazioni sulla principale attività, prodotti e servizi offerti. In questo modo possiamo offrire ai cittadini ed ai tecnici un servizio completo: dal consulente alla bonifica od alla strumentazione.

6 - Alle Associazioni di categoria, Comitati di Cittadini e di Quartiere, Comitati di genitori per una miglior qualità acustica nelle scuole, associazioni di Consumatori (ottava divisione):

L'EuroAcustici offre un servizio telematico di assistenza informativa agli associati, integrato con la diffusione in rete INTERNET.

Cerchiamo, in sinergia con le Organizzazioni, le Associazioni di Categoria, le Istituzioni e gli esperti del settore, un'equa e corretta valutazione dei diritti e dei doveri delle parti per la più sollecita soluzione dei problemi ambientali.

7 - Ai giovani ed agli studenti di tutti i livelli, interessati all'acustica, alla musica, al rumore ed agli effetti sull'uomo (nona divisione):

L'EuroAcustici offre un servizio telematico informativo agli associati.

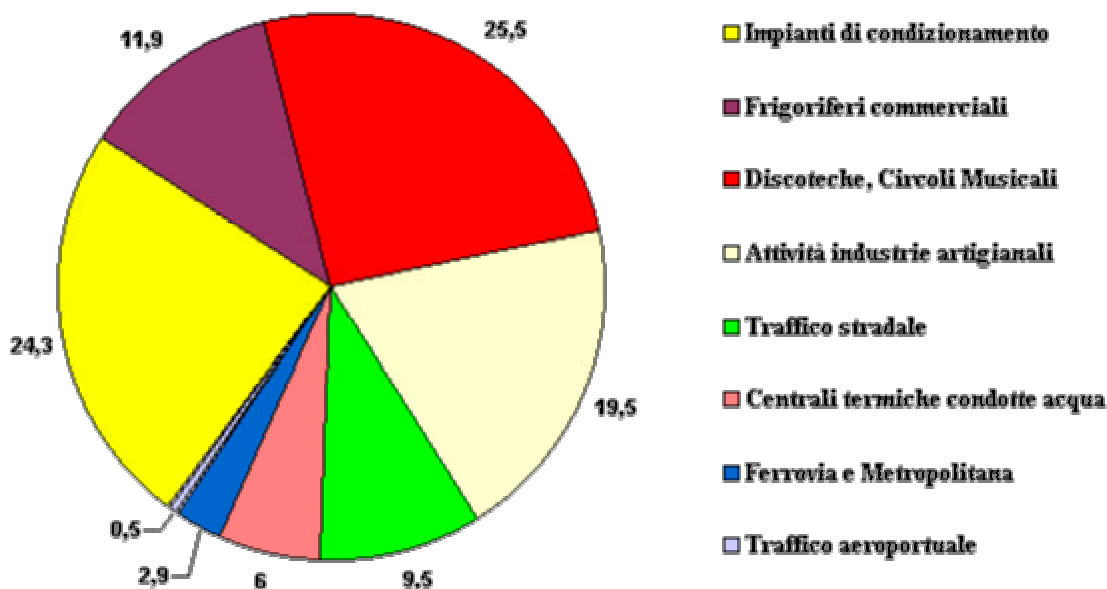
Inoltre

L'EuroAcustici mette a disposizione **dei giornalisti, dei mass media, di giornali, settimanali, riviste, radio, televisione ed internet** le proprie competenze per rispondere direttamente o con la propria organizzazione a tutte le domande di interesse sociale, tecnico, politico, legislativo e medico, ..., attinenti l'acustica, l'inquinamento acustico, il rumore e l'effetto sull'uomo, il disturbo del sonno ed il peggioramento della qualità della vita, l'applicazione delle normative attinenti il rumore, i danni dell'apparato uditivo ed i disturbi correlati, dalla sordità agli acufeni.

L'Ufficio Stampa è coordinato dal Presidente Mario Mattia m.mattia@euroacustici.org e si avvale della collaborazione dei Soci Fondatori Fabrizio Avenati fabrizio.avenati@tiscalinet.it (centro Italia), Franco Pacini francopacini@tin.it (Nord) e Piero Angelini ptr_angelini@hotmail.com (Sud), con il sostegno ed il contributo del Comitato Scientifico.

Il rumore a Roma

Tipologie di sorgenti di rumore disturbanti in ambito urbano



FONTE: Comune di Roma.

Dalle indagini e dai dati raccolti dal Comune di Roma si evidenzia che le principali fonti di disturbo acustico urbano sono in ordine:

1. Discoteche e Circoli Musicali
2. Impianti di condizionamento
3. Attività industriali ed artigianali
4. Frigoriferi

Con solo queste quattro tipologie di rumore si è raggiunto più dell'80 % delle segnalazioni di disturbo da parte dei cittadini.

Ciò malgrado, l'attenzione delle Autorità e dei mass media è prevalentemente orientata sulle altre fonti di disturbo (traffico stradale, aeroportuale e ferroviario) che non vanno sottovalutate ma nemmeno considerate come problema principale.

Oltre a questo, mentre la bonifica del rumore da traffico è molto onerosa, la riduzione dell'inquinamento acustico relativo alle altre fonti di disturbo ha un peso socialmente più importante ed ha costi senza dubbio più contenuti se gestita da specialisti.

Tra l'altro, gli interventi mirati alle bonifiche acustiche possono usufruire delle agevolazioni fiscali della Finanziaria 2002.

Alcune Leggi riguardanti il RUMORE:

L'Italia è, dal punto di vista legislativo, uno dei paesi comunitari all'avanguardia, ma di fatto la maggior parte delle leggi sul rumore è disattesa, sia per oggettive difficoltà di applicazione, sia per l'esiguità dei finanziamenti che per la carenza di organico delle strutture di controllo.

DECRETO MINISTERIALE 18 dicembre 1975

Norme tecniche aggiornate relative all'**edilizia scolastica**, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica.

Pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 2 febbraio 1976.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) 01 marzo 1991

Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 8 marzo 1991.

DECRETO LEGISLATIVO (D. Lgs.) 15 AGOSTO 1991, N. 277

Attuazione delle direttive CEE in materia di **protezione dei lavoratori** contro i rischi derivanti da esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro.

Pubblicato sul Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27 agosto 1991.

DECRETO LEGISLATIVO (D. Lgs.) 19 settembre 1994, n. 626

Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della **sicurezza** e della **salute dei lavoratori** sul luogo di lavoro.

Pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 12 novembre 1994.

LEGGE 26 OTTOBRE 1995, N. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico.

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30 ottobre 1995.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) 16 aprile 1999, n. 215

Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti delle **sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo e nei pubblici esercizi.**

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 1999.

Ha abrogato il precedente DPCM del 18 settembre.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) 14 novembre 1997

Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1 dicembre 1997.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) 05 dicembre 1997

Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 22 dicembre 1997.

Legge Regione Lazio N. 18 DEL 3-08-2001

Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio — modifiche alla Legge regionale 6 agosto 1999, n. 14.

Pubblicata sul BUR N. 22 del 10 agosto 2001

Alcune delle Leggi e Decreti sopra richiamati possono essere sintetizzati nelle seguenti tabelle di limiti di rumore:

Tabella A: classificazione del territorio comunale (DPCM 14/11/97, art.1)
CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali
CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici
CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella B: valori limite di emissione - Leq in dB(A) (DPCM 14/11/97, art. 2)		
<i>classi di destinazione d'uso del territorio</i>	<i>tempi di riferimento</i>	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella C: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (DPCM 14/11/97, art.3)

<i>classi di destinazione d'uso del territorio</i>	<i>tempi di riferimento</i>	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella D: valori di qualità - Leq in dB (A) (DPCM 14/11/97, art.7)

<i>classi di destinazione d'uso del territorio</i>	<i>tempi di riferimento</i>	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	47	37
II aree prevalentemente residenziali	52	42
III aree di tipo misto	57	47
IV aree di intensa attività umana	62	52
V aree prevalentemente industriali	67	57
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella E: valori limiti massimi - Leq in dB (A) (DPCM 01/03/91, art.6) relativi alle classi di destinazione d'uso del territorio di riferimento secondo l'art. 2 del D.M. 02/04/1968, n. 1444, in mancanza di zonizzazione acustica.		
<i>classi di destinazione d'uso del territorio</i>	<i>tempi di riferimento</i>	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
Zona A: Parti del territorio edificate che rivestono carattere storico, artistico	65	55
Zona B: Aree totalmente o parzialmente edificate in cui la superficie coperta è superiore ad 1/8 della sup. fondiaria della zona e la densità territoriale è superiore a 1,5 mc/mq	60	50
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona esclusivamente industriale	70	70

Tabella F: Limiti di accettabilità in dB(A) DPCM 14/11/97 art. 4		
<i>Interno di zone abitative</i>	<i>tempi di riferimento</i>	
	diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
In vigore dal 31/12/97		
Finestre chiuse	< 40	< 25
Finestre aperte	< 50	< 35
Valori massimi di accettabilità (DPCM 1/3/91)	> 60	> 45
Valori limiti differenziali di immissione	> 5 dB	> 3 dB

Si evidenzia che, per essere in regola con le leggi vigenti all'interno delle abitazioni, bisogna rispettare non solo i limiti di zona (classi di zonizzazione), ma anche i valori differenziali diurni e notturni.

I testi integrali delle leggi e dei decreti sono disponibili in visione nel sito

www.euroacustici.org